

## Modigliani. I passages da flâneur\*

Articolo di: Teo Orlando



[1]

La mostra **Amedeo Modigliani**, dal titolo *Immagini di una vita* e corredata da un prezioso catalogo, viene ospitata fino al prossimo **11 gennaio 2009** nelle **Scuderie Aldobrandini di Frascati**.

La rassegna ha un **eccezionale valore documentario**, perché per la prima volta in Italia mette a disposizione di un vasto pubblico un ricco e diversificato materiale, che **illustra la biografia** del grande artista italiano **scomparso** tragicamente a Parigi a soli 35 anni, in un gelido gennaio del **1920**. Lettere, fotografie, disegni, schizzi, abbozzi, tutti provenienti dall' **archivio** oggi **curato da Christian Parisot** e in corso di trasferimento da Parigi a Roma.

L'archivio fu creato originariamente dalla figlia del pittore, Jeanne, che aveva lo stesso nome della madre, **Jeanne Hébuterne**, una ragazza della buona borghesia parigina con cui l'artista ebbe una tormentata relazione, disapprovata dalla famiglia di lei, bigotta e conservatrice, che diffidava di quello che considerava un vizioso *bohémien*, per giunta ebreo. **I destini dei due amanti** si avviarono contemporaneamente verso l'abisso: solo **ventiquattro ore dopo la morte di Modigliani**, corroso dalla tubercolosi, Jeanne, distrutta dal dolore, **si suicidò** benché fosse incinta del loro secondo figlio. Nancy di Fabrizio De André, traduttore di Leonard Cohen, direbbe: “*Cercò dal terzo piano la sua serenità*”, come in un verso bellissimo e terribile.

Solo **nel 1930 venne sepolta accanto al suo Amedeo**, nel cimitero parigino del *Père Lachaise*, dove un'unica pietra tombale racchiude entrambi i sepolcri. Destino cimiteriale simile a quello di altri due celeberrimi amanti, *Abelardo ed Eloisa*, anche loro tumulati in un unico cenotafio nel medesimo camposanto “*monumentale*” della capitale francese. Commentiamo così con i celebri versi di John Donne: “*so wee shall be one, and one anothers All*” (Così saremo uno, e l'un per l'altro tutto).

Il pezzo forte della mostra è costituito da un'opera dipinta nel **1917**, *La femme aux macarons*, finora **mai esposta in Italia**. Si tratta di un dipinto che esprime una poetica tipica del Modigliani parigino, influenzato dalle poliedriche correnti artistiche che dominavano la capitale francese.

Dopo l'apprendistato artistico a Livorno e Firenze, nel 1906, Modigliani approda infatti a **Parigi**, la città che era appena stata nominata la “*capitale del XIX secolo*”, come ebbe a dire Walter Benjamin, ebreo come Modigliani e anche lui vissuto a Parigi, ma da esule coatto sotto la minaccia della barbarie nazista. A Parigi l'artista livornese interagisce con i **fermenti della modernità e dell'avanguardia artistica**: dall'impressionismo al surrealismo fino ai prodromi di esperienze più radicali che dopo qualche decennio genereranno il cubismo, il futurismo, il surrealismo e il movimento dada. Su di lui esercitano un forte **influsso** artisti come **Henri de Toulouse-Lautrec** e **Paul Cézanne**, ma ben presto Modigliani elabora uno stile originale che non è assimilabile a quello di nessun altro artista.

Frequentando intellettuali e artisti, ballerine e signore, il Teatro dell'Opera e gli alberghi a basso costo, **stringe amicizia con Picasso e Matisse, Max Jacob e Brancusi**, dividendo con loro il cibo e le conversazioni, l'amore e l'assenzio, le passeggiate da [flâneur](#) [2] \* (nelle quali amava recitare versi, da Dante a *Les Chants de Maldoror* di Lautréamont, libro di cui portava sempre con sé una copia), e la frequentazione dei famosi *passages* ( cfr. *I "passages" di Parigi* di Walter Benjamin, Einaudi: qui si intende il percorso di un'epoca, il XIX secolo in questo caso, *NdR*).

Un altro elemento rilevante della mostra è costituito da una serie di **elaborazioni fotografiche** ad opera di **Anna Marceddu**, che illustrano le vicende biografiche di Modigliani: **le sue peregrinazioni**, dalla Sardegna alla Toscana, da Venezia a Parigi, sono scandite da immagini che ci fanno rivivere le emozioni che il grande pittore trasferiva nelle sue opere più rilevanti. Dai **quadri di soggetto femminile** con gli **affilatissimi profili** (nei quali le donne ritratte subivano una vera e propria “*spoliazione dell'anima*”, come dichiararono molti di coloro che posarono per lui), alle sculture che rivelano una doppia influenza: quella dell'arte africana e orientale (da lui probabilmente ammirata nel *Musée de l'Homme* a Parigi), e quella dell'arte gotica, che studiò da giovane viaggiando per l'Italia del Nord.

Di grande valore spettacolare è poi la **cartolina stroboscopica** che il pittore spedì da Frascati nel 1902 **all'amico Manlio Martinella**: vi si trova una duplice indicazione autografa, in italiano e in ebraico, nella quale allude alla degustazione del vino locale: “*fresco Frascati, vedo doppio*”.

Infine, va sottolineato che il **curatore della mostra, Massimo Riposati**, ha invitato quattro artisti italiani, **Baldo Diodato, Renato Mambor, Luca Maria Patella e Vettor Pisani**, a realizzare un **Omaggio a Modigliani**. Si può dire che le loro opere inedite costituiscano quasi una “*mostra nella mostra*” e, benché ispirate ad alcuni stilemi del Maestro livornese, portano su di esse le peculiarità e le specificità di ognuno dei quattro pittori, riuscendo a conferire una fisionomia originale ai propri quadri, sempre conservando un continuo riferimento alle opere del grande artista toscano.

\* Per [flâneur](#) [3] si intende un gentiluomo che vagabonda per la città senza una meta vera e propria, come alla ricerca di un'ispirazione, per percepire in profondità ed emotivamente la città ed acquisirne il senso. Baudelaire ha coniato il termine pensando ad una nuova figura d'artista legato al tessuto urbano della città, in particolare della Parigi del XIX secolo. Benjamin diede una definizione concettuale al *flâneur* nel libro sovracitato nell'articolo, sperimentandone lui stesso le *passeggiate*. *Note a cura di Livia Bidoli*

**Publicato in:** GN4/ 18 dicembre 2008 1° gennaio 2009

**SchedaAutore:** Amedeo Modigliani

**Titolo completo:**

Immagini di una vita. Omaggio ad Amedeo Modigliani

Dall'8 novembre 2008 all'11 gennaio 2009

Frascati – Scuderie Aldobrandini

Catalogo Modigliani. Immagini di una vita

Prefazione di Claudio Strinati

Testi di Christian Parisot e Valdimir Goriainov

Postfazione di Massimo Riposati

Edizioni Carte Segrete

**Anno:** 2008

**Voto:** 7.5

**Vedi anche:**

[Archives Legales Amedeo Modigliani](#) [4]

- [Arte](#)

## Modigliani. I passages da flâneur\*

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/modigliani-i-passages-da-flaneur>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/modigliani-femme-aux-macarons>

[2] <http://www.nimmagazine.it/?q=node/361>

[3] <http://www.culturagay.it/cg/schedaLibro.php?id=1094>

[4] <http://www.modigliani-amedeo.com/>